

# Contagi, un'altra settimana di crescita

Oltre 300 i nuovi casi in più registrati a Forlì e comprensorio, ma migliora la situazione nelle scuole: una sola classe in quarantena

**Aumentano** i contagi in tutta la Romagna. A Forlì e comprensorio siamo passati da 812 casi a 1.119 (+307) secondo i dati del bollettino dell'Ausl relativo al periodo 14-20 marzo. Un andamento confermato anche andando a vedere come vanno le cose nelle zone a noi vicine: il Cesenate passa da 1.010 a 1.244 casi (+234), il Riminese da 1.276 a 1.780 (+504) e il Ravennate da 1.502 a 2.193 (+691). La scorsa settimana in Romagna sono peraltro decedute positive al Covid 21 persone, tre delle quali nel Forlivese (il maggior numero di decessi, 15, ha riguardato il comprensorio di Ravenna). **Per quanto** riguarda l'ambito scolastico, le quarantene sono calate vertiginosamente, da 13 a una soltanto (il caso riguarda una scuola dell'infanzia, dai 3 ai 6 anni). Crescono (da 192 a 210, +18), gli alunni trovati positivi al tampone. Il maggior numero di contagi recenti (70), riguarda gli alunni delle elementari, 59 gli studenti delle superiori, 51 ragazzi e ragazze delle medie, 16 bimbi tra gli 0 e i 3 anni e 14 tra i 3 e i 5 anni.

**L'azienda** sanitaria ha reso note le percentuali di chi ha completato il ciclo vaccinale: tra i 5 e gli 11 anni Forlì è al 21%, seconda in Romagna dopo Ravenna col 24%. La seconda percentuale più bassa (84%) riguarda la fascia d'età 12-19 anni e quella tra i 40 e i 49 anni. Inoltre è del 25% la percentuale (fascia 5-11 anni)



I tamponi drive-through alla Fiera: il tasso di positività ieri in regione è stato pari al 18,2% (Frasca)

le seconde dosi, 581mila le terze). Restano 32 i lavoratori della sanità (27 alle dirette dipendenze dell'Ausl e 5 in convenzione) sospesi perché non vaccinati.

**Questi dati**, commenta il direttore sanitario dell'Ausl, Mattia Altini, «indicano un aumento del numero dei contagi, a conferma di una circolazione virale ancora molta alta. Tuttavia, all'andamento dei nuovi casi non corrisponde al momento stesso incremento dei ricoveri, in particolare nei reparti di terapia intensiva, grazie all'effetto vaccini che riduce nettamente i sintomi più gravi e preoccupanti della malattia».

**Questa** risalita «non deve allarmarci, deve piuttosto spingerci a prestare ancora molta attenzione ai nostri comportamenti. C'è sicuramente una minor percezione del pericolo covid, ma la pandemia non è finita. Dobbiamo continuare tutti ad adottare le consuete misure di sicurezza, mentre chi si è immunizzato con due dose deve proseguire con la terza perché il vaccino, soprattutto se a ciclo completato e con la terza dose ricevuta, protegge dal rischio di contrarre l'infezione in forma severa, con tutto ciò che ne consegue. Non è certo questo il momento di allentare la presa».

di chi ha ricevuto almeno una dose o dose unica. Al 21 marzo in Romagna le prime dosi (comprese le dosi uniche) somministrate nei centri vaccinali sono state 902.404. Tra queste 15.826 sono state iniettate ai bambini tra i 5 e gli 11 anni e 489 sono di Novavax (oltre 862mila

**ALTINI (AUSL)**  
**«C'è una minor percezione del Covid ma la pandemia non è finita. Tutti noi non dobbiamo allentare la presa»**

## IL BILANCIO

### Ieri 451 positivi a livello provinciale

Ben 130 di questi a Forlì e 23 a Santa Sofia. Nessun decesso, 161 i guariti

**Non ci sono decessi** ieri di persone contagiate a Forlì-Cesena (otto le vittime in Emilia-Romagna). Nella nostra provincia i contagi nelle ultime ventiquattrore sono stati 451, 205 nel Forlivese: così ripartiti: Forlì 130, Santa Sofia 23, Forlimpopoli 16, Bertinoro 15, Meldola 8, Castrocaro Terra del Sole 7, Predappio 5; Rocca San Casciano 2 Civitella, Galeata, Modigliana, Portico 5. Benedetto e Dovadola 1. I guariti sono stati 161.

**In Emilia-Romagna** i nuovi casi sono stati 4.295, con un tasso di positività del 18,2%, età media 42,6 anni. I pazienti ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 54 (uno in più rispetto a due giorni fa), l'età media è di 66,3 anni. I pazienti ricoverati negli altri reparti Covid sono 953 (+3), età media 74,6 anni.

RATE LEGGERE... ANZI LEGGERISSIME!

SOLO PER VOI IL TASSO ZERO CONTINUA FINO AL 9 APRILE 2022

• FINO A 60 RATE • TAN e TAEG 0% • ZERO SPESE • INCLUSO TRASPORTO E MONTAGGIO

E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI

10.000 Mq di ESPOSIZIONE con: 130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO / 60 SOGGIORNI / 50 CAMERETTE / 150 DIVANI

Gruppo Ginestri / Rocca San Casciano (FC) / Tel. 0543 960240 / info@ginestri.it / Chiusi festivi e lunedì mattina

100  
1977-2017

DA UN SECOLO CON VOI

[www.ginestri.it](https://www.ginestri.it)

Cesena

Lotta al Covid

# I contagi continuano a salire, i ricoveri no

Seconda settimana di aumento dei casi positivi, il picco romagnolo nella zona Cesena-Savio. Situazione tranquilla negli ospedali

**Il virus maledetto** nel suo vagare tra picchi e ondate ci ha abituato all'incostanza del suo andamento e dunque non dovrebbe inquietare più di tanto il colpo di coda della terza ondata che siamo costretti a subire in questi giorni. In realtà, ad un passo dalla fine dell'emergenza, che nell'ambito dell'Asl Romagna - peraltro con gli stessi margini che si registrano in tutta Italia - tra la settimana precedente e quella che si è appena conclusa, ci siano 1.732 nuovi contagi in più (ossia 6.636 tra il 14 e il 20 marzo, contro i 4.600 certificati tra il 7 e il 13 marzo) è difficile da mandar giù. «Questa risalita non deve allarmarci, deve piuttosto spingerci a prestare ancora molta attenzione ai nostri comportamenti - cerca di rassicurare Mattia Altini, Direttore Sanitario di Ausl Romagna -. I dati della settimana indicano un aumento del numero dei contagi, a conferma di una circolazione virale ancora molto alta, tuttavia, all'andamento dei nuovi casi non corrisponde lo stesso incremento dei ricoveri, in parti-



L'effettuazione di un tampone nel centro di Pievessestina (foto Luca Ravaglia)

colate nei reparti di terapia intensiva, grazie all'effetto vaccini che riduce nettamente i sintomi più gravi e preoccupanti della malattia».

**Ciò detto occorre** prendere atto che nella settimana di riferimento il tasso di positività è stato del 23,9%, su un totale di 26.484 tamponi (molecolari e antigenici). I numeri per provincia mettono in cima Ravenna con 2.193 nuovi casi, seguita da Rimini con 1.780 casi, Cesena con 1.244 (erano stati 1.010 nella settimana precedente) e Forlì con 1.119. L'incidenza per 100 mila abitanti la settimana mette

**ALTINI (AUSL)**

**«La risalita non deve allarmarci ma spingerci alla cautela nei comportamenti»**

proprio il distretto Cesena-Valle Savio tra quelli più colpiti: 601 casi, ma l'indice resta alto per tutti gli 8 distretti dell'Asl Romagna. E' già la seconda settimana consecutiva che si registra un aumento dei nuovi casi sia in termini assoluti che percentuali. La fascia più colpita si conferma quella tra i 12 e i 19 anni. Non sorprende, dunque, che anche nella settimana considerata ci siano state a Cesena 17 classi in quarantena e due focolaio in strutture socio sanitarie. Il guaio è che si evidenzia un tasso di occupazione dei posti letto di pazienti affetti da Covid in crescita rispetto alla scorsa settimana. In totale sono ricoverati 161 pazienti, di cui 6 in terapia intensiva. Erano 134 nella settimana precedente, numero che era rimasto costante anche nella settimana del 7 marzo. Ricordiamo che il picco del 24 gennaio è stato di 506 ricoverati. Anche il numero dei decessi suscita allarme: nell'ultima settimana i morti in Romagna sono stati 21 di cui 3 a Cesena.

**Elide Giordani**

## Ieri 244 nuovi positivi nel territorio cesenate, ben 113 registrati in città

Tra gli altri centri il dato più alto è Cesenatico con 24

Anche i dati quotidiani certificano il trend di crescita dei contagi. Ieri in totale in Emilia-Romagna si sono contati 4.295 casi in più (contro i



2.758 in più del giorno precedente). Di questi 244 nel territorio cesenate e 205 nel territorio forlivese (lunedì erano rispettivamente 202 e 137). I nuovi positivi a Cesena città sono 113, a Forlì 130. Tra gli altri centri il dato più alto è Cesenatico con 24. Le nuove guarigioni in provincia sono 161,

nessun decesso. A livello regionale si registrano in totale 8 decessi.

I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 54 (uno in più rispetto a ieri, +1,9%), l'età media è di 66,3 anni. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri re-

parti Covid, sono 953 (+3 rispetto a ieri, +0,3%), età media 74,6 anni. All'ospedale Bufalini di Cesena risulta, secondo il bollettino regionale, un solo paziente Covid ricoverato in terapia intensiva. All'ospedale di Forlì nessun ricoverato per Covid.

**re.ce.**

**QUALITÀ CERTIFICATA E TRACCIABILE**

Azienda Certificata  
ISO 14001 - ISO 9001 - ISO 16636

**MITO  
SISTEMA  
AMBIENTE**

**IMPRESA MULTISERVIZI**

**ALLONTANAMENTO VOLATILI  
REALIZZAZIONE PROGETTI PERSONALIZZATI ED INNOVATIVI**

**SEDE DI CESENA TEL. 0547 302084 SEDE DI RAVENNA TEL. 0544 478075  
WWW.MITO-AMBIENTE.IT**

## Forlì

SANITÀ, OPPORTUNITÀ PER I PROFUGHI

# Gaudio: «Porte aperte ai medici ucraini ma non per risolvere le nostre carenze»

Il presidente dell'Ordine dei medici  
«Provvedimento che va visto  
come un ulteriore aiuto ai rifugiati»

**FORLÌ**  
**SOFIA FERRANTI**

A dare una mano alla sanità italiana potrebbero essere medici e infermieri ucraini, rifugiati nel nostro paese. Medici e professionisti sanitari in fuga dalla guerra potranno infatti esercitare fino al 4 marzo 2023 la professione in Italia in via temporanea. Lo prevede il decreto "Misure urgenti" per l'Ucraina il quale stabilisce che "È consentito l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario ai professionisti cittadini ucraini residenti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 che intendono esercitare nel territorio nazionale, in strutture sanitarie pubbliche o private, una professione sanitaria o socio sanitaria in base a qualifica conseguita all'estero regolata da direttive Ue". Le strutture sanitarie interessate possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti, muniti del Pas-

saporto europeo delle qualifiche per i rifugiati, con contratti a tempo determinato o con incarichi libero professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa.

«Abbiamo esaminato non solo il testo, che comunque va interpretato, ma anche la possibilità di una richiesta di una dottoressa ucraina che è arrivata a Forlì - afferma Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì -. Sembra di capire che gli Ordini non devono fare altro che essere informati dalle strutture sanitarie che acquisiscono queste professionalità. Credo che comunque la norma sia destinata ad avere un discreto seguito. Si parla di passaporto europeo con qualifica di rifugiato, che attesta anche il possesso dei titoli. La semplificazione sta nel fatto di non avere l'obbligo di iscriversi all'ordine ma c'è un riconoscimento automatico della laurea senza passare dal Ministero, cosa che richiederebbe mesi».



Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì

**COSA PREVEDE IL DECRETO**

**Il decreto "Misure urgenti" per l'Ucraina stabilisce che i sanitari ucraini possono esercitare in Italia fino al 4 marzo del 2023**

Questi professionisti potrebbero essere una risorsa per il nostro sistema sanitario?

«Sono rifugiati gli si dà la possibilità di lavorare, ma non la metterei come una soluzione alla carenza di medici che abbiamo a Forlì e in generale in Italia. Il senso del provvedimento deve essere quello di dare un ulteriore aiuto al popolo ucraino. In pratica si dà ai

rifugiati la possibilità di lavorare con dei contratti, non come volontari. Però non la dobbiamo vedere come una soluzione alle nostre problematiche - prosegue Gaudio - anche perché è un provvedimento che vale per un anno. Stiamo parlando della possibilità che diamo ai rifugiati di venire in Italia con il riconoscimento dei loro titoli professionali per aiutarli ad esercitare la professione in quanto che sono nel nostro paese. Considerato che il provvedimento vale un anno e che i sanitari ucraini cercheranno probabilmente di tornare a casa il prima possibile, credo che il tutto vada visto come un aiuto ulteriore ai profughi».

«Il passaggio fondamentale era quello di capire se c'era un coinvolgimento diretto dell'Ordine - spiega Gaudio - dall'interpretazione sembra che gli ordini vengano solo informati dalle strutture che faranno lavorare questi professionisti. Mi piace pensare che sia fatto tutto nell'ottica di dare un ulteriore aiuto ai rifugiati. Se continua così l'intensità degli scontri credo che possa essere uno strumento utilizzato, bisogna vedere come va la guerra in Ucraina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raccolta fondi per l'Ucraina e concerto gospel in duomo



I componenti dell'Intercity Gospel Train Orchestra diretta da Valerio Mugnai

**FORLÌ**

«Alzatevi, costruttori di pace!»: l'Intercity Gospel Train Orchestra diretta da Valerio Mugnai propone un concerto, domani sera (ore 21) al Duomo di Forlì, con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'emergenza umanitaria e migratoria in Ucraina. I contributi raccolti verranno devoluti a favore della campagna promossa da Caritas Forlì Bertinoro, "Ucraina ascoltiamo e promuoviamo la pace". Valerio Mugnai e Maria Grazia Bravi, presidente dell'associazione, fanno propri i

messaggi partiti nelle settimane scorse anche dal capoluogo romagnolo, a cominciare dal momento di presidio contro la guerra tenuto lo scorso febbraio davanti alla Prefettura da alcune centinaia di persone su impulso della Cgil Forlì. «Siamo partiti dall'affermazione del Centro Pace "Annalena Tonelli" - spiegano Mugnai e Bravi - che "Quando la guerra parla, la pace tace". La guerra infatti cancella secoli di democrazia, libertà e cultura, e non investe in soluzioni diplomatiche e alternative, di difesa non armata e non violenta ma an-

zialisma i conflitti travolgenti le parole e la volontà di tutti». Tanti i compagni di viaggio: il Centro per la Pace, il Comune di Forlì, la Caritas Forlì Bertinoro, le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil del territorio oltre allo sponsor principale, Otoplus centro audioprotesico e sanitario di Forlì. «Questo concerto offerto alla città - raccontano il titolare Franco Fiorentini e la figlia Caterina - mira a dare voce alla pace, a offrirle gambe per camminare e cultura da coltivare, per migliorare l'ascolto dell'altro». Offerta libera. **M.T.L.**

## La Diocesi si unisce in preghiera al Papa per chiedere la pace

Domani alle 17 il vescovo Livo Corazza presiederà in Cattedrale il Santo Rosario

**FORLÌ**

La Diocesi di Forlì-Bertinoro si unisce in preghiera a papa Francesco per la pace fra Russia e Ucraina. Momento culminante della maratona "24 ore per il Signore, in Lui abbiamo il Perdono", indetto dal pontefice argentino nel giorno dell'Annunciazione alla Beata Vergine, sarà la celebrazione penitenziale di domani, alle 17, nella Basilica di San Pietro, con la consacrazione dei due paesi in guerra al Cuore Immacolato di Maria. Allo storico evento, che sarà trasmesso in mondo visione, si uniranno in contemporanea tutte le Diocesi del mondo. A Forlì, alle 17, il vescovo Livo Corazza presiederà in Cattedrale il Santo Rosario per la pace. Lo stesso atto sarà compiuto a Fatima, in Portogallo, dal cardinale Konrad Krajewski, come inviato del Santo Padre. In Diocesi stesso rituale anche a Meldola con don Enrico Casadio e a Castrocaro presso la Statua di San Giovanni

Paolo II (Area verde in via Salvo D'Acquisto). Come ricorda Vatican-News, la Madonna, nell'apparizione del 1917 a Fatima, aveva chiesto la consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato. È un gesto che è stato compiuto varie volte: l'ultima con Giovanni Paolo II nel 1981 e nel 1984. Papa Francesco, rispondendo all'invito del sindaco di Kiev a recarsi nella capitale dell'Ucraina dilaniata dalla guerra, pregherà il Signore che siano protetti dalla violenza. Nella Diocesi di Forlì-Bertinoro, le "24 ore per il Signore (e per le vittime della guerra)" proseguiranno domani sera, sempre in Cattedrale, col Concerto della Intercity Gospel Train Orchestra. Sabato 26 marzo, dalle 9 alle 12 nella chiesa delle Clarisse di San Biagio e dalle 15 alle 19 direttamente in Duomo, adozione eucaristica silenziosa con possibilità di confessarsi. Domenica, alle 14, presso la chiesa di San Filippo Neri, in via Giordana Saffi, celebrazione della Divina Liturgia presieduta dal vescovo Corazza, che sarà assistito da padre Vasyl Romaniuk, parroco della comunità ucraina greco-cattolica presente in Diocesi.

**PIERO GHETTI**

## Forlì

## INCIDENTE STRADALE

# Auto contro un palo Ferito un 47enne

L'uomo ha perso il controllo della vettura in un tratto di via Costanzo II: trasportato al Bufalini di Cesena

## FORLÌ

Brutto incidente che ha coinvolto un 47enne, ieri pomeriggio in via Costanzo II. L'uomo, di nazionalità albanese e residente a Ravenna, stava viaggiando a bordo di una Fiat Panda in direzione dell'autostrada poco prima dell'intersezione con la cerseve.

In un tratto che si trova tra due rotonde il 47enne per cause in corso di accertamento ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro un palo della luce. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli. L'uomo dopo lo schianto è rimasto incastrato all'interno della vettura. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale per i rilievi. Le condizioni del 47enne in un primo momento sono apparse preoccupanti, è stato allertato anche l'elicottero del 118, poi però si è deciso per il trasporto al Bufalini in ambulanza. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberarlo dalle lamiere, mentre la polizia



La Fiat Panda sulla quale viaggiava il 47enne FOTO FABIO BLACO



locale ha effettuato i rilievi del caso. Via Costanzo II è stata chiusa nel tratto interessato, tra le due rotonde. Da stabilire le cause dell'incidente, forse l'uomo ha sbandato nei pressi di una rotonda poi è finito contro il palo della luce, proprio dalla parte dello sportello del guidatore. Il 47enne è stato trasportato a Cesena, ma per fortuna le sue condizioni non sono gravi.

## Chirurgia, Forlì fa scuola in Giappone

## FORLÌ

Uno studio della Chirurgia Generale di Forlì, diretta dal professor Giorgio Ercolani, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista della Società Giapponese di Chirurgia Epato-bilio-pancreatica. Lo studio è stato condotto sul database italiano delle resezioni epatiche laparoscopiche che ad oggi conta oltre quattromila casi, raccolti in vari centri italiani. Scritto a "quattro mani" dal professor Alessandro Cucchetti e dal professor Luca Aldrighetti dell'ospedale San Raffaele di Milano, il "padre" del registro, ha avuto come obiettivo misurare i risultati della chirurgia laparoscopica del fegato, "aggiustandoli" per la differenza dei casi operati. Tra i 41 centri individuati ed oggetto dello studio, Forlì si posiziona, ormai stabilmente, tra i primi dieci per numero di casi forniti all'anno.

«La valutazione delle prestazioni viene utilizzata dal Sistema sanitario nazionale per definire i livelli di assistenza adeguati - spiega Ercolani - nonché per lo sviluppo ed il monitoraggio di strategie di miglioramento. Fornire ai potenziali consumatori la consapevolezza delle prestazioni ospedaliere serve ad acquisire fiducia nel sistema sanitario e ad informare correttamente i pazienti sui risultati attesi dopo l'intervento chirurgico».

## Forlì col Libano il 2 aprile cena di beneficenza

## FORLÌ

Prosegue la solidarietà suscitata dal progetto "Forlì città con il Libano" con una cena di beneficenza che si terrà il 2 aprile e i cui proventi saranno destinati all'accoglienza dei ragazzi libanesi che verranno a concludere questa estate i progetti con i loro nuovi amici forlivesi. L'organizzazione è resa possibile grazie alle tantissime persone volontarie che ne cureranno ogni aspetto, dall'allestimento, agli inviti, alla cucina, al servizio. In questo senso ancora una volta in prima linea sarà il personale del 66esimo reggimento Fanteria Aeromobile Trieste e il suo comandante, che a titolo puramente volontario e personale sta continuando a donare tempo e professionalità per portare avanti questo progetto. Camerieri d'eccezione saranno i ragazzi dell'Istituto tecnico Marconi aiutati dal gruppo scout di San Giuseppe artigiano, la comunità libanese e cuoche romagnole imbastiranno una sintesi di piatti libanesi e della tradizione romagnola, volontari dell'Avis raccoglieranno le prenotazioni. Appuntamento alle 20.30 presso il salone parrocchiale di San Paolo via Pistocchi 19. Possibile prenotarsi via whatsapp e sms al 340.4967727. Ingresso ad offerta libera a partire da 20 euro per gli adulti e 10 euro sotto i 14 anni.

**CONAD**

### SETTORE GIOVANILE

CORSI DI PALLAVOLO  
PER RAGAZZI DAL MINIVOLLEY  
ALL'UNDER 12.

Prove gratuite per tutti i ragazzi  
che vogliono avvicinarsi al Volley

Per informazioni  
Segreteria Volley Forlì  
v.le della Libertà 46 - Forlì  
tel. 0543 36655

Campionato Nazionale Pallavolo Maschile Serie B Girone E  
GINNASIO SPORTIVO - FORLÌ  
SABATO 26 MARZO 2022

ORE 18:00

DIRETTA FACEBOOK SU VOLLEY FORLÌ

**QUERZOLI  
VOLLEY FORLÌ**

VS

**STADIUM P. MIRANDOLA  
(MO)**

**MACIFIN**  
SVILUPPI INDUSTRIALI

**MACIFIN**  
SVILUPPI INDUSTRIALI

**BPER:**  
Banca

**Q**  
QUERZOLI

**2000**

HOTEL  
**ROSENBLATT**  
STARS

**CE** OERACARTA

**franceschini**

**macron**  
"CHINCAI SPORTSWEAR"

**SCHIUMARINI**

**IDROTHERMICA**

**DIESSE**  
INTERIOR, TAPIS, LEUVASIER

**dorelan**  
RE-ACTIVE

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**FUTURA**  
TUTTO PER L'UTILE

**SPORT SERVICE**

**ARQUEBUSE**  
OUTLETIA CON FILZESSE

**COSMOGAS**  
SINCE 1988 MADE IN ITALY